

GUBBIO,

ANTIQUARIUM DEL TEATRO ROMANO



Soprintendenza  
per i Beni Archeologici  
dell'Umbria



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

## BREVE GUIDA ALL'ANTIQUARIUM DI GUBBIO E TEATRO ROMANO

### INTRODUZIONE STORICA

In un primo momento (**circa XII-X sec a. C.**) Gubbio fu un importante centro umbro. Gli Umbri erano un'antica popolazione italica (la più antica secondo Plinio), organizzata in centri fortificati sulle alture, che viveva in capanne, basava la sua economia sull'agricoltura e la pastorizia e venerava divinità sulla cima dei monti. Ciò che rimane a testimonianza della **fase umbra** di Gubbio sono: resti di santuari d'altura e statuette votive in bronzo, a figura umana o animale (Monte Ansciano), che gli offerenti dedicavano ai propri dei per ottenerne la protezione; tracce delle capanne che abitavano (Vescovado e S. Agostino); vasi ad impasto usati come urne cinerarie (cioè contenitori per le ceneri dei defunti- necropoli via del Consoli); e soprattutto le Tavole Iguvine che sono il documento più importante per la conoscenza della lingua umbra (l'alfabeto umbro era simile a quello etrusco, scritto da destra verso sinistra), dei riti e dell'organizzazione sociale di un popolo pre-romano.

All'inizio del **III sec. a. C.** Iguvium (questo era il nome umbro di Gubbio) stringe un'alleanza con Roma, che gradualmente assorbirà gli Umbri nella sua sfera politica e culturale. La romanizzazione porterà agli umbri di Gubbio, fedeli alleati, importanti privilegi: battere moneta autonoma con legenda Ikuvins ("moneta iguvina"); costruire un grandioso teatro (metà I sec. a.C.), in grado di accogliere fino a 6000 persone; ospitare un illustre prigioniero di guerra come Genzio (168 a.C.), il re degli Illiri (parte dell'attuale penisola balcanica).

In **epoca romana** Gubbio era una città florida ed urbanisticamente articolata, con un teatro, un tempio in cui si eseguivano sacrifici animali, ricche domus, edifici termali e numerose necropoli (cimiteri).

In **età tardo-imperiale (III-IV sec d. C.)** sono ancora presenti a Gubbio importanti edifici e numerosi saranno i riutilizzi di materiale d'epoca romana nelle strutture medioevali. La stessa celebre Corsa dei Ceri (ogni anno il 15 maggio) è molto probabilmente di origine romana, per il percorso che ricalca la viabilità antica e richiama arcaici riti di purificazione.

### L'ANTIQUARIUM

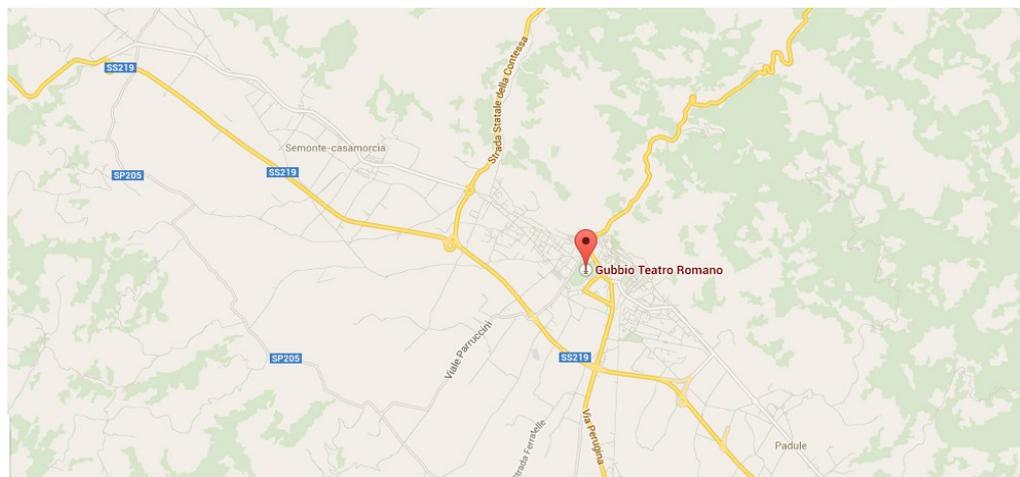
L'Antiquarium è costruito sui resti di una casa romana (*domus* di Scilla, I secolo a.C./I-II sec. d.C.) di cui sono state identificate diverse stanze pavimentate con mosaici ed una vasca lastricata di tegole. Il mosaico della stanza più importante della casa (*tablinum*) ha un disco centrale (*èmblema*) policromo, raffigurante il mostro Scilla (metà donna e metà pesce) che cattura i compagni di Ulisse.

Nell'Antiquarium una mostra permanente illustra lo sviluppo della città e del suo territorio attraverso testimonianze archeologiche ben supportate da pannelli esplicativi, un filmato audiovisivo e materiali provenienti dagli scavi effettuati nell'antica città e le sue necropoli: **oggetti ceramici e bronzei dal XII-X sec. a.C. all'età tardo-imperiale (III-IV sec. d.C.)**. Sono esposti **pezzi appartenenti alla ricca decorazione del Teatro; terrecotte architettoniche** dall'area dell'Ex Ospedale; grandi **mosaici policromi** dalla zona della Guastugliae; **urne cinerarie risalenti al XII-X sec a.C.**; **la cosiddetta "Tomba del Carro", del VI sec. a.C.** che conserva un cerchione in ferro di un carro da parata; una ricostruzione del **letto di bronzo del II sec a.C.**, trovato in una sepoltura in località Fontevole. Inoltre sono esposti preziosi **crateri (vasi da vino) attici ed a vernice nera del V secolo a.C.** e **corredi di alcune tombe di età imperiale**, tra cui la **"tomba di Iside" (II sec. d.C.)**, cosiddetta per via degli oggetti riferibili al culto della dea egizia. Vi sono infine gli importanti **reperti provenienti dalle stipi votive di un tempio della Guastuglia, che documentano l'esecuzione di sacrifici animali.**

### IL TEATRO ROMANO

Costruito intorno alla metà del I sec. a.C. il teatro romano di Gubbio è un edificio di notevoli dimensioni (la *cavea* con diametro di 70 m. poteva accogliere sino a 6000 persone). Originariamente la struttura, riccamente decorata, era composta da grossi blocchi di calcare e prevedeva due ordini di arcate (oggi il secondo livello è solo parzialmente conservato) che sostenevano le gradinate. La visita del sito permette di apprezzare come potevano originariamente articolarsi la scena ed il prospetto architettonico alle sue spalle, l'orchestra, le basiliche laterali, gli spalti ed i fornic (gli ambienti posteriori ricavati sotto le arcate che attualmente ospitano alcuni reperti della decorazione del teatro).

## ACCESSIBILITA'



L'Antiquarium si trova in Via del Teatro Romano.

Il sito è aperto tutti i giorni dell'anno, festività comprese, con il seguente orario continuato: Aprile-Ottobre 10,00-19,30; Novembre-Marzo 9,00-18,30 (è possibile acquistare il biglietto fino a mezz'ora prima della chiusura)

Il biglietto d'ingresso, che si effettua presso l'Antiquarium, comprende la visita della mostra archeologica e l'accesso al teatro romano al costo di **3,00 € biglietto intero; 1,50 € ridotto, sotto 25 anni e per i residenti a Gubbio; gratuito sotto 18 anni, per gruppi di studenti e per gli insegnanti o gli accompagnatori scolastici.**

L'Antiquarium fornisce, per i visitatori stranieri, pannelli in lingua inglese ed una breve guida cartacea multilingue. Concordandola in anticipo, è possibile prenotare una visita guidata alle due strutture, effettuata da personale interno e totalmente gratuita, della durata approssimativa di un'ora.

Antistante all'Antiquarium si trova un parcheggio, un ampio parco con giochi ed un bar.

Per ulteriori informazioni o per concordare visite tel. 0759220992 o 3346807440; fax. 0759223659



Teatro, panoramica aerea



il mosaico di Scilla



Cratere attico dalla necropoli della Vittorina. V sec. a.C.

